

	  Liceo Artistico: Design Moda - Arti Figurative Istituto Tecnico: Costruzioni Ambiente Territorio Trasporti e Logistica Nautico e Aeronautico Istituto Professionale: Manutenzione Assist. Tecnica – Prod. Industriali Servizi Socio Sanitari e Odontotecnico Istruzione degli adulti: Costruzioni Ambiente Territorio (serale)CLIS00600B
---	---

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "ETTORE MAIORANA"-GELA
Prot. 0008179 del 04/11/2019
04 (Uscita)

PIANO ANNUALE INCLUSIONE



a.s. 2019/2020

I BES sono un passo avanti nella direzione di una scuola inclusiva. È la scuola che osserva i singoli ragazzi, ne legge i bisogni, li riconosce e di conseguenza mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove le barriere all'apprendimento per tutti gli alunni al di là delle etichette diagnostiche.

È un discorso di equità, che consente davvero quella personalizzazione spesso rimasta sulla carta.

Dall'altra parte dà maggiore responsabilità agli insegnanti curricolari, senza deleghe al sostegno

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 l'I.I.S.S. E.MAJORANA ha elaborato per l'Anno Scolastico 2019/20, il "Piano Annuale per l'Inclusività".

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Ex Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- D.M. 12/07/ 2011
- D.M. 27/12/12
- C.M. 06/03/13
- ADP Provinciali e protocolli - ex l. 104/92 - L. 170/10
- D. L. 13 aprile 2017, n. 66

La nostra scuola si è sempre **mostrata attenta** ai bisogni dei propri alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi e **si propone** di potenziare la **cultura** dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. **Viene elaborato il presente piano che:**

1. **Offre** uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
2. **Rileva** la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nel scuola e le risorse disponibili;
3. **Indica** gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, e alunni con svantaggio di varia natura;
4. **Stabilisce** i compiti per raggiungere la massima efficacia d'intervento integrando al meglio i contributi delle **diverse professionalità** che si prendono in carico, nella sua globalità, la persona in situazione di handicap o in difficoltà, e mirando alla sua inclusione scolastica e formativa in una collaborazione sinergica con le famiglia

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2019/ 2020	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	27
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo- FIL	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
<input type="checkbox"/> Socio-economico	3
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (NAI) neo arrivati Gennaio 2019)	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	70
N°alunni iscritti per l'anno scolastico 2019/2020	936
% su popolazione scolastica	7.48%

N° PEI redatti nell'a.s. 2018/2019	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di _____ certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2018/2019	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2018/2019	3

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Non sono presenti
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: promuove le iniziative finalizzate all’inclusione. Rende espliciti i criteri e i metodi di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
 - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP);
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione;
supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI.
Per la definizione e l’attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell’ambito dell’inclusione scolastica.

Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Il GLI è composto da:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- eventualmente da personale ATA;
- da specialisti della Azienda sanitaria locale.

Il Gruppo è nominato dal dirigente scolastico..

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area sostegno;
- azione di coordinamento con l’equipe medica e il GLI;
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.
- aggiornamento sull’andamento generale degli alunni certificati

Referente GLI,

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- provvede alla pianificazione degli incontri famiglia – docenti;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti per la partecipazione al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- coordinamento delle attività laboratoriali predisposte all'interno dell'istituto;
- operazioni di monitoraggio

GLHO

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità sono costituiti a livello di istituzione scolastica.

IL GLHO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- unità di valutazione multidisciplinare
- un rappresentante designato dall'Ente Locale

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLHO, tenuto conto del profilo di funzionamento, ha i seguenti compiti:

- definizione del PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;
- quantificazione delle altre misure di sostegno.

Ai componenti del GLHO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsiasi altro emolumento.

Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in maniera indiretta, maggiori oneri di personale.

Funzioni Strumentali:

- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico

Consigli di classe:

- Individuazione dei casi in cui sia necessario e opportuno il ricorso ad una didattica personalizzata e a misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie in presenza di BES;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno);

Docenti curricolari: impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono state individuate alcune tematiche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Esse sono:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- gestione della classe;flippedclassroom
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- valutazione e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi;
- corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES anche in rete con altri istituti della zona.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione riferita all'attività scolastica degli alunni con BES, è adeguata al loro percorso formativo e fornisce informazioni relative a conoscenze e abilità acquisite, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione personale di ogni alunno e allo sviluppo delle sue potenzialità. La valutazione si attiene, inoltre, a misure adeguate alle rispettive situazioni, tiene conto non solo dei progressi intellettivi e didattici ma anche dei progressi affettivi e relazionali degli alunni, è legata agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI e al PDP, è sempre riferita ai progressi dell'alunno in relazione al progetto personalizzato previsto nel PEI e nel PDP. Le verifiche per alunni H sono generalmente individualizzate e personalizzate, costruite sulla base degli argomenti e delle abilità previste nelle varie unità didattiche; cercano di mettere in luce i progressi effettuati, anche attraverso materiali diversi e più o meno strutturati a seconda del livello di apprendimento raggiunto e delle caratteristiche della disabilità. Per gli alunni con PDP sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove scritte personalizzate strutturate e semi strutturate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi di alunni. I docenti di sostegno, insieme agli insegnanti curricolari, organizzano le azioni didattiche attraverso metodologie adeguate all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quella prevista per l'intera classe.
- La progettualità didattica rivolta all'inclusione prevede l'adozione di strategie e metodologie orientate verso l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a

coppie, il tutoring, l'attività laboratoriale (learning by doing), l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;

COORDINATORE DI CLASSE

- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

CONSIGLIO DI CLASSE

- provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole.
- Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitiche progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.
- partecipazione alla programmazione educativo -didattica;
- supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie etecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi BES;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI ePDP).

OGNI SINGOLO DOCENTE DEVE

- adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP;
- selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina;
- utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP;
- creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza;
- firmare i PDP;
- preferire per una didattica che vada incontro a uno stile di apprendimento di tipo visivo olistico, (sia all'inizio che alla fine della lezione e dell'unità);
- proporre una didattica divisa in più tempi, tramite stimoli visivi e mappe concettuali ad alta valenza visiva);

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

- trovare strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà senza mortificare le loro effettive capacità intellettuali né incidere sulla loro autostima;
- garantire un adeguato percorso educativo e di apprendimento.

ASSISTENTE OSA

- Presta assistenza igienico- sanitario per gli alunni H frequentanti la scuola

LA FAMIGLIA

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio, ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture, associazioni e gruppi di volontariato quali l'ASL, le Forze dell'Ordine, l'Associazione .

Per l'anno in corso verranno attivati e realizzati differenti progetti sia con enti esterni che con le risorse interne alla scuola per arricchire l'offerta formativa e che si pongono come finalità la riduzione delle differenze tra le classi e le sezioni per garantire a tutti il successo formativo.

- "Sportello di ascolto" servizio di supporto psicologico rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, a cura di una psicoterapeuta esperta in problematiche dello sviluppo, ovvero uno spazio di ascolto e di comunicazione, uno spazio per confrontarsi, per parlare, per trovare risposte ai problemi che si incontrano nella vita scolastica e quotidiana. Un'occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti alla crescita, o esaminare difficoltà legate all'insuccesso scolastico e alla dispersione scolastica;
- Incontri con le forze dell'ordine e pedagogisti del territorio per affrontare il bullismo e il cyber bullismo fenomeni dilaganti tra i giovani e fonte di disagio adolescenziale.
- "Recuperiamo" Ridurre le percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto basse. Aumentare le percentuali nelle fasce di voto più alte. Migliorare i livelli e le competenze sociali e civiche.
- Integrazione:
- "Includiamo" Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni.
- Il progetto "Area a rischio" che prevede dei laboratori di recupero di italiano, matematica e attività laboratoriale teatrale che rendano i soggetti direttamente partecipi dell'apprendimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Pertanto l'Istituto si impegna a migliorare il rapporto con le famiglie, in modo particolare con le famiglie degli alunni con BES, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.

Esso si esprime concretamente:

- Nella comunicazione con le famiglie per favorire la conoscenza dell'alunno
- Nell'attivazione di momenti di programmazione condivisa
- Nel rapporto regolare con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore
- Nell'informazione quotidiana sulle attività, periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo
- Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLH, e di un rappresentante dei genitori nel GLI d'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- In base alle situazioni di difficoltà e di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP sia per alunni certificati (DSA, FIL, DOP, ADHD, ecc) sia per gli alunni non certificati con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico supportato da comprovate motivazioni pedagogiche e didattiche espresse dal CdC.
- Nel caso di alunni con disabilità certificata viene redatto il PEI.
- Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
 - rispondere ai bisogni di individuali;
 - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni formative;
 - monitorare l'intero percorso;
 - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
- La personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità sono principi costituzionali del nostro ordinamento che la Scuola secondaria di secondo grado "I.I.S.S. Ettore Majorana" ha recepito, facendoli propri orizzonti d'azione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità e orientamento al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La scuola ha attivato i progetti continuità e orientamento. Il progetto continuità prevede incontri tra la scuola secondaria di primo

grado e secondaria di secondo grado, visita dei locali, spiegazioni e illustrazioni di tutte le attività e di tutti i progetti.

- Il progetto "Orientamento" coinvolge le classi quinte per il proseguimento degli studi. È finalizzato alla creazione di un percorso sistemico adatto allo sviluppo personale del ragazzo, alla sua integrazione e alla crescita della consapevolezza di sé e degli altri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto anche se, considerato il numero e le diverse problematicità degli alunni, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico dell'Istituto con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La varietà degli alunni con BES e la pluralità di risposte possibili richiede l'elaborazione di un progetto che valorizzi principalmente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita delle seguenti risorse:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Interventi di promozione di percorsi formativi inclusivi per l'a.s. 2019/2020

Attività sportive

All'interno delle attività attualmente svolte dal gruppo sportivo d'istituto, sono molto utili in generale per lo sviluppo delle abilità psicomotorie degli alunni con problemi psico-fisici e in particolare per conseguire risultati più specifici sul piano dell'espressione, della valorizzazione di sé e dell'orientamento spazio-temporale.

La programmazione delle attività sportive svolte finora e di quelle da introdurre in futuro avverrà tenendo in particolare considerazione:

- a) le ricadute positive sullo sviluppo psicomotorio degli alunni portatori di handicap
- b) le eventuali modifiche da introdurre nelle modalità di svolgimento per permettere la

partecipazione di questi ultimi a tutte le attività scelte

c) la possibilità della partecipazione degli alunni disabili alle competizioni interscolastiche

Viaggi d'istruzione

La scuola si propone per l'anno scolastico 2019/20 viaggi d'istruzione volti a promuovere la socializzazione e l'ampliamento delle conoscenze geografiche, culturali, architettoniche di luoghi prescelti sulla base di obiettivi specifici. È importante, quindi il coinvolgimento in tale prospettiva, degli alunni speciali al fine di migliorare e fortificare la loro integrazione sociale, la loro capacità critica e la loro autonomia.

Concorsi

Gli alunni tutti saranno coinvolti nella partecipazione a concorsi di vario genere proponendo così l'esternazione e l'estrapolazione delle loro competenze, abilità conoscenze portando fuori la loro emotività ed espressività.

Abitare la scuola

- Il progetto si concretizza nel laboratorio della manualità che intende sviluppare competenze pratiche, prediligendo l'arte del "fare". La parola d'ordine diventa, dunque, "creare". Saranno messi a disposizione dei ragazzi vari materiali, con cui potranno dare voce alla loro creatività, realizzando oggetti dedicati alle festività ricorrenti, come Natale, Pasqua, Carnevale, ecc. Inoltre, tra i materiali d'uso, si impiegheranno anche oggetti e stoffe riciclate, per favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale". I ragazzi avranno modo di collaborare tra loro ed essere coinvolti emotivamente ad eventi e festività. Il progetto si realizzerà nel periodo che va dal mese di ottobre e fino al mese di maggio.

Conoscere il territorio

- Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire agli alunni diversamente abili opportunità e situazioni di vita quotidiana. Gli alunni avranno la possibilità di vivere "in pieno" il proprio ambiente di vita, le strade del paese, le botteghe, i servizi a disposizione del cittadino, i musei, le chiese, in modo da sentirsi protagonisti attivi del loro paese e della loro vita. Il progetto rappresenta, inoltre, un primo momento di osservazione in un contesto lavorativo esterno, al fine di individuare, all'uscita dalla scuola, un percorso realistico ed adeguato in rapporto alle capacità del ragazzo ed alle opportunità offerte dal territorio. All'allievo si offre l'opportunità di conoscere la realtà lavorativa del territorio, verificare le proprie potenzialità e abilità verso il mondo del lavoro. Il progetto si realizzerà nel periodo che va dal mese di ottobre e fino al mese di maggio.

Abilmente

- Il progetto, rivolto agli alunni diversamente abili, nasce con l'obiettivo accrescere e sviluppare le capacità attentive, mestiche e la coordinazione oculo-manuale; consentire ai ragazzi di fare esperienza e lavorare vari tipi di materiali; riciclare creativamente i materiali di scarto; migliorare le capacità senso percettive; sviluppare i comportamenti collaborativi; favorire confronti dialettici con il gruppo: preparare gli utenti a sostenere lo stress psico-fisico

che un impegno lavorativo comporta: stimolare la creatività e la fantasia; accrescere la stima di sé nella percezione del lavoro svolto; creare nuovi canali di scambio comunicativo e relazionale tra pari; coinvolgere emotivamente i ragazzi agli eventi e festività ricorrenti. E' prevista la realizzazione di oggetti con l'uso prevalente di materiali da riciclo, in occasione delle festività di Natale, Carnevale, Pasqua. Il progetto si realizzerà nel periodo che va dal 15 novembre e fino al mese di maggio.

L'orto per l'integrazione

- Il progetto si prefigge di adeguare la nostra qualità di vita all'ambiente ed al paesaggio in cui viviamo, al fine di giungere ad una migliore qualità di vita e di uno spazio più consapevole in cui crescere, formarsi ed integrarsi nel RISPETTO DI OGNI LIVELLO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE E DI ABILITA'. Noi insegnanti di sostegno, infatti, crediamo fortemente che un rapporto corretto e responsabile con la natura possa accrescere la sensibilità di ognuno, aumentando il senso dello star bene, dell'amicizia e della solidarietà attraverso la condivisione di una visione della vita più armonica ed equilibrata nella considerazione delle diversità. Il progetto da noi proposto ed ideato in forma laboratoriale, caratterizzerà l'offerta scolastica anche per gli alunni che non parteciperanno direttamente alle varie fasi del progetto. Quest'ultimi potranno comunque visitare l'orto e servirsi di suggerimenti offerti dall'ecosistema creato, stimolando una compartecipazione con gli allievi in situazione di handicap contribuendo all'interazione ed all'abbattimento delle differenze per il benessere presente e futuro di tutta la comunità.

Noi e gli altri: emozioniamoci con il cibo

- Il Progetto individua nel cibo un vettore di identità culturale e di conoscenza che, attraverso la dieta mediterranea, promuoverà una sana e corretta alimentazione, privilegiando prodotti locali. Rappresenterà un momento di educazione alla multiculturalità e alla tolleranza. L'obiettivo è quello di creare un modello da replicare in altri contesti in quanto si cercherà di rendere consapevoli i giovani studenti che l'integrazione è scambio costruttivo e opportunità di arricchimento, valori che devono favorire la mutua accettazione e l'apertura all'accoglienza dell'altro.

SOS Ambiente

- Aiutare gli alunni a prendere consapevolezza del proprio territorio e dei problemi ambientali attraverso la partecipazione al Progetto "di educazione ambientale" proposto dal Professore Termini referente alla salute e all'ambiente.

EDU-GAME

- Il progetto mira ad incentivare con rigorosa gradualità lo sviluppo del linguaggio e delle capacità percettivo motorie, iconiche e simboliche, logico-matematiche degli alunni, secondo le loro esigenze e possibilità. Gioco didattico realizzato dagli alunni in. Progetto per l'integrazione attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali, a classi aperte in realizzato, in orario curricolare

Teatrando

- Il progetto si pone come arricchimento del curricolo e proposto a tutte le classe della scuola. La sfida che ci si propone è quella di costruire un percorso di EDUCAZIONE TEATRALE ,partendo proprio dagli stessi alunni i e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, farla "venir fuori" ma anche di contenerle canalizzarla verso via proficue.

GIORNATE A TEMA: Giornata dell'arte, dello sport e dell'ambiente

Laboratori Inclusivi

I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano tra l'altro il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso e coordinato da un responsabile.

Tali laboratori si dicono "**inclusivi**" perché sono finalizzati a ricondurre gli alunni nelle classi di provenienza, con uno spirito di partecipazione rinnovato, adeguato all'apprendimento ed alla convivenza serena con i compagni di classe. In tal senso, con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni in difficoltà l'occasione di recuperare quelle competenze relazionali che sono insieme prerequisito dell'apprendimento ed elemento decisivo per una sana e matura cittadinanza;

perché essi stessi sono impostati per includere nelle loro attività tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze. Questi laboratori sono destinati a gruppi interclasse, a classi per specifici progetti di classe, ad alunni in determinate difficoltà momentanee che richiedono un breve periodo di rilassamento dall'attività didattica tradizionale. Le attività, però, si svolgono nella piena condivisione delle esperienze. Si lavora molto sulla responsabilizzazione individuale e di gruppo, sulla collaborazione e sull'abitudine all'aiuto reciproco, sulla finalizzazione dell'impegno preso quando si è accettato di partecipare alle attività.

I Laboratori Inclusivi sono però laboratori che possono condurre anche a competenze didattiche specifiche. Nei laboratori di questo genere certi apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il fare. Quindi vengono vissuti dai colleghi come laboratori cui contribuire con idee che possano sviluppare, attraverso le sue attività, competenze disciplinari. I Laboratori Inclusivi sono tutti connessi fra loro perché le attività di uno possono essere utili alle attività degli altri.

Approvato dal Collegio dei docenti del 22 ottobre 2019

Approvato dal Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2019

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carmelinda Bentivegna